

TEMPO DI VISITARE IL CENTRO COTTURA DEL COMUNE DI PAVIA

Il 6 marzo 2024, i bambini grandi di tutta la scuola si sono recati in visita al centro cottura del nostro ente. Ci ha accolto la gentilissima Direttrice, la Dott.ssa Tiziana Guarneri che qui ringraziamo per averci aperto le porte (e le cucine!) del centro cottura, con grande disponibilità verso un gruppo così numeroso di bambini.

Tutte le maestranze sono state calorose nella loro accoglienza, abbiamo conosciuto il cuoco Simone, Flavio che si occupa delle diete, Mercedes che lavora in cucina, Raffaella che assiste Tiziana, i magazzinieri...e altri lavoratori che, pur nel mezzo delle loro mansioni, ci hanno sempre donato un sorriso. A proposito di sorrisi, una dispensiera ci ha fatto una grande sorpresa e si è fatta trovare al centro cottura! Si tratta della dolcissima Simona che ci serve ogni giorno a scuola e che lo ha fatto, con lo stesso amore e precisione, anche quel giorno. Questa è certo una bella occasione per ringraziare le dispensiere che ogni giorno impiattano, scodellano, organizzano merende, frutta, pane e tengono in perfetto ordine la cucina, si chiamano Simona, Alina e Monia (la cara Donatella è appena andata in pensione).

Di certo, in questa giornata al Centro, abbiamo avuto esempi di tante ATTIVITA' LAVORATIVE, e questo era anche uno dei nostri principali obiettivi. Tra gli altri obiettivi vi era sicuramente...MANGIARE!

Anche da questo punto di vista, siamo stati ben accontentati perché alle 10.15 abbiamo fatto una merenda super appetitosa: succo di mela e pop corn caldi appena usciti dalla cucina!

Dopo questa ricarica di energia Tiziana ci ha letto la storia del CHICCO DI RISO, ve la riportiamo perché ci è piaciuta tanto.

**"A tutti coloro che leggeranno questa favola;
spero possiate esser sempre il chicco di riso di
qualcuno." Noemi Lamberti**



DI NOEMI LAMBERTI

FILASTROCCA DEL CHICCO DI RISO

Nel paese di "Cosa Accade"
un giorno chiusero tutte le strade,
perché un misterioso nemico
si aggirava per ogni vico.
Non si poteva né uscire né entrare,
era vietato passeggiare,
non si poteva lavorare
e presto nemmeno più mangiare.
Ma la cosa davvero assai triste
erano i bimbi dietro alle finestre.
Non si poteva andare alle giostre
né scendere in strada a fare corse.
Un giorno arrivò lì, una fatina
bussò alle finestre, di prima mattina
e chiese gentile ad ogni bambino
<< Vogliamo fare insieme un giochino? Se
mi regali un chicco di riso,
ti mostro come diventa un sorriso>>
Tutti i bambini immediatamente

donarono il chicco allegramente.
Calata la notte a "Cosa Accade"
giunsero una dozzina di fate,
piantarono i chicchi dei bambini,
sotto le case dei più poverini
ed al mattino, eran persino
grandi e grossi, più di un pino.
Dai rami non solo cresceva ogni frutto,
ma pane, formaggio ed anche prosciutto!
Le caramelle ed i cioccolatini,
in egual misura per tutti i bambini.
Fecero tutti una grande festa,
chi dai balconi chi dalla finestra.
Chi aveva donato un chicco di riso,
si era arricchito con un sorriso
in più imparando una grossa lezione,
di esempio a tutta la popolazione.
<< Apri il tuo cuore, fai un gran sorriso,
possiamo esser tutti, un chicco di riso>>.

Vi invitiamo a rileggere questo semplice testo con i vostri bambini e bambine, vedrete che il sorriso arriverà!

Dopo la lettura, abbiamo svolto un laboratorio sensoriale molto semplice ma davvero coinvolgente ed appropriato ai bambini. Nei piatti i bambini hanno trovato il cereale grezzo e il cereale lavorato in forma di farina. I bambini potevano toccare tutte le preparazioni disposte ed effettuare confronti. Precisiamo i materiali: semi di mais e farina di mais; ceci e farina di ceci; riso e farina di riso; farina di frumento semplice 00.

Uno dei confronti più interessanti è stato quello tra farina di riso e farina di frumento, infatti se alla vista possono apparire uguali (bianche), al tatto la loro consistenza è completamente diversa, difficile da descrivere ma vi assicuriamo che i bambini ne sono rimasti colpiti. I bambini hanno svolto il laboratorio in sottogruppi, con tempi adatti alle loro osservazioni, calma, rispetto reciproco e grande concentrazione.

Dopo il laboratorio abbiamo pranzato tutti insieme seguendo il menù del giorno, che sicuramente ci è parso ancor più buono perché arrivava direttamente dalle cucine e perché eravamo insieme in una giornata speciale.





Infine, nel primo pomeriggio, si è svolta una esaustiva visita alla zona produttiva passando prima dal magazzino.

Abbiamo osservato gli alimenti stoccati, abbiamo visto la cella frigorifera (misura 10 bambini!), abbiamo incontrato una maxi bilancia, abbiamo visto sfilare una carrellata di affettatrici e numerosi coltelli conservati in una cassetta chiusa a chiave.

Tiziana ci ha fatto inoltrare nelle cucine dove abbiamo visto: pela patate e carote a cilindro (dimensioni...2 bambini!); lava insalata a rotazione; brasieri rotanti; enormi tegami a cilindro (dimensione 4 bambini in piedi!); frigoriferi dove Raffaella può stare in piedi; abbattitori e forni per mantenere il cibo tiepido - le unità di misura sono fornite dalla Direttrice ed ai bambini sono rimaste impresse!- Per ultimo citiamo la GIRAFFA!!! Il super attrezzo che corrisponde ad un mini pimer ad immersione, ovviamente non "mini" ma maxi!

